



CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DAL VERBALE DELL'ADUNANZA X

5 ottobre 2004

Presidenza: Sergio VALLERO
Francesco VERCILLO

Il giorno 5 del mese di ottobre duemilaquattro, alle ore 15.00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale, sotto la Presidenza, per parte della seduta, del Presidente del Consiglio Sergio VALLERO e, per la restante parte, del Vice Presidente Francesco VERCILLO e con la partecipazione del Segretario Generale Edoardo SORTINO, e per la restante parte, del Vice Segretario Generale Nicola TUTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 28 settembre 2004 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonino SAITTA e i Consiglieri: Gemma AMPRINO - Piergiorgio BERTONE - Fabrizio BERTOT - Sergio BISACCA - Barbara BONINO - Aldo BURATTO - Arturo CALLIGARO - Giuseppe CERCHIO - Vilmo CHIAROTTO - Vincenzo CHIEPPA - Fabrizio COMBA - Mauro CORPILLO - Mario CORSATO - Gianna DE MASI - Tommaso D'ELIA - Stefano ESPOSITO - Paolo FERRERO - Andrea FLUTTERO - Matteo FRANCAVILLA - Vincenzo GALATI - Carlo GIACOMETTO - Valeria GIORDANO - Antonella GRIFFA - Nadia LOIACONI - Claudio LUBATTI - Marco NOVELLO - Gianfranco NOVERO - Matteo PALENA - Luisa PELUSO - Raffaele PETRARULO - Domenico PINO - Modesto PUCCI - Ugo REPETTO - Luigi Sergio RICCA - Elvi ROSSI - Stefano RUFFINI - Giuseppe SAMMARTANO - Roberto TENTONI - Dario TROIANO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pietro VALENZANO - Sergio VALLERO - Francesco VERCILLO.

Sono assenti i Consiglieri: Franco Maria BOTTA - Giovanna TANGOLO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Gianni OLIVA - Franco CAMPIA - Marco BELLION - Valter GIULIANO - Giuseppina DE SANTIS - Eleonora ARTESIO - Patrizia BUGNANO - Cinzia CONDELLO - Umberto D'OTTAVIO - Angela MASSAGLIA - Giovanni OSSOLA - Dorino PIRAS - Silvana SANLORENZO - Alessandra SPERANZA - Aurora TESIO.

Commissione di scrutinio: Fabrizio COMBA - Matteo FRANCAVILLA - Ugo REPETTO.

(Omissis)

OGGETTO: Urbanistica – Comune di Ceres - Progetto Preliminare Variante Strutturale al P.R.G.C. con adeguamento al P.A.I. - Pronunciamento di compatibilità ed osservazioni.

Il **Presidente del Consiglio**, pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Sanlorenzo, a nome della Giunta (31/8/2004), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale e il cui testo è di seguito riportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Ceres, risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 51 - 24539 del 06/04/1983;
- ha approvato, con deliberazione del C.C. n. 27 del 30/06/2000 e n. 24 del 30/09/2002, una Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 21 del 27/09/2003, una Variante Strutturale al suddetto P.R.G.C., contenente anche l'adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po (P.A.I.) ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/77; la suddetta deliberazione è stata trasmessa alla Provincia per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (*Pratica n. 74/2003*);

richiamati i dati socio-economici e territoriali del Comune di Ceres:

- popolazione: 1.161 abitanti al 1971; 1.026 abitanti al 1981; 939 abitanti al 1991 e 1.030 abitanti al 2001, dati che evidenziano un andamento demografico in costante decremento sino al 1991, seguito da un incremento nel decennio scorso;
- superficie territoriale: 2.802 ettari in territorio di montagna, dei quali 53 con pendenze inferiori ai 5°, 480 con pendenze tra 5° e 20°, i rimanenti 2.269 ettari con pendenze superiori ai 20° (circa il **81%** del territorio comunale). E' altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 4.286 ettari (circa il **67%** della superficie comunale);
- sistema produttivo: non è parte di un *Bacino di valorizzazione produttiva* previsto dal P.T.C.;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di "Lanzo-Ciriè", Sub-ambito "Area Lanzo", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito e la propria partecipazione all'azione di coordinamento, di elaborazione e di attuazione degli interventi che gli competono;
- non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- fa parte del "*Patto Territoriale della Stura*" (insieme ad altri 32 Comuni, a 2 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel novembre 1999 dal Comune di Ciriè;
- è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) come "*Centro Storico di interesse provinciale*";
- infrastrutture per la mobilità:
 - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 1, n. 33 e n. 219;
 - è interessato da una "*Viabilità in progetto da definire*", prevista dal P.T.C., della S.P. n. 1 per risolvere l'accesso al Capoluogo, e l'eliminazione delle strettoie del Capoluogo stesso e della frazione Voragno; il progetto interessa anche il primo tratto della S.P. n. 33 verso la frazione Procara;
 - è capolinea, con stazione, della tratta ferroviaria che proviene da Torino;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Stura di Ala, Stura di Lanzo e Stura della Vallegrande, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale. Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità all'art. 10 della L.R. 20/89;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio di Almesi e Rio Crostasse;

- il “*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*” (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001 ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/01, evidenzia nel territorio comunale la presenza di areali di frane attive, frane attive non cartografabili, conoidi attivi non protetti, valanghe a pericolosità molto elevata o elevata, esondazioni e dissesti di carattere torrentizio non perimetrate;
- tutela ambientale:
 - Area di approfondimento con specifica valenza paesistica lungo il torrente Stura di Lanzo, art. 39 del P.T.R. e art. 14.5 del P.T.C.;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 21 del 27/09/2003 di adozione e dagli atti tecnici allegati;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale in oggetto, adottata con la deliberazione C.C. n. 21/2003 testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- modifiche alle Norme di Attuazione del Piano, al fine di aggiornarle alle modifiche legislative intervenute in questi anni;
- la redazione della “*Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'utilizzazione urbanistica*” secondo le specifiche dettate dalla Circolare 7/LAP/96 e relativa Nota Tecnica Esplicativa, con l'adeguamento a quanto stabilito dal “*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po*”, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione n. 18 del 26/04/2001 ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/06/2001;
- la ripartizione del territorio agricolo in cinque diverse sottoclassi;
- l'individuazione di aree destinate ad attività artigianali e commerciali, con modesti incrementi;
- la localizzazione di un'area agricola di interesse turistico *Agt*, di superficie non quantificata, nella quale è possibile realizzare molteplici attività in modo indifferenziato (maneggio, agriturismo, campeggio, campo da golf);
- la previsione di aree turistiche per il tempo libero *AT*;
- la tutela e la valorizzazione delle preesistenze architettoniche con peculiarità storico – artistiche;
- l'individuazione del recupero e del mantenimento della residenza nei vecchi edifici, anche a carattere turistico, al fine di rivitalizzare l'economia comunale;
- l'individuazione di un modesto incremento delle aree destinate al completamento ed espansione residenziale;
- interventi sull'assetto viario, finalizzati principalmente alla eliminazione dei punti di criticità sulle S.P. n. 1 e n. 33;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi infrastrutture viabilità in data 06/02/2004;
- Difesa del suolo in data 15/04/2004;

vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 19/08/2004, nella quale si propone la presentazione di osservazioni che tengono conto delle indicazioni di pianificazione territoriale contenute nel vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia;

considerate condivisibili le determinazioni proposte dal Servizio Urbanistica, con riferimento ai documenti di programmazione urbanistica regionale e provinciale nonché alle competenze dirette in materia di difesa del suolo e protezione civile;

visti:

- il 6° comma dell'art. 15 ed il 4° comma dell'art. 17 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

D E L I B E R A

1. **che**, in merito al Progetto Preliminare di Variante Strutturale al P.R.G.C. (ai sensi del comma 6, art. 15, L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Ceres con deliberazione C.C. n. 30 del 27/09/2003, **non si rilevano incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia** approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;
2. **di formulare**, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di P.R.G.C. del Comune di Ceres, le seguenti osservazioni:
 - a) con riferimento agli interventi sull'assetto viario, pur prendendo atto che la Variante al P.R.G.C. propone di risolvere alcuni punti di criticità, si segnala quanto segue:
 - per quanto attiene lo svincolo di Mezzenile, è opportuno che le tavole di Piano siano aggiornate con le previsioni contenute nel progetto redatto dal Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità II della Provincia, approvato con deliberazione G.P. n. 1491 – 278514/2003 del 04/11/2003;
 - per quanto concerne la risoluzione dei punti di criticità sulle S.P. n. 1 e n. 33, necessita che le tavole di Piano vengano integrate con i tracciati alternativi proposti dal P.T.C. per le frazioni di Voragno e Procara, al fine di mantenere un “corridoio” libero esterno alle zone edificate;
 - b) con riferimento alla previsioni insediative, si rileva che le aree di completamento e di espansione, ubicate lungo le strade provinciali, non potranno avere accessi diretti da queste ultime, come previsto dall'art. 11.6 delle N.d.A. del P.T.C.: “ ... *tali accessi possono avvenire esclusivamente con derivazioni, adeguatamente attrezzate, dagli assi stradali di interesse sovracomunale, organicamente inserite nella rete della viabilità comunale ed opportunamente distanziate in rapporto alla scorrevolezza del traffico di transito* ”;
 - c) per quanto attiene la zona agricola di interesse turistico *Agt*, di superficie non quantificata, nella quale è possibile realizzare molteplici attività in modo indifferenziato (maneggio, agriturismo, campeggio, campo da golf), si richiede di quantificarne la superficie ed individuare cartograficamente le zone nelle quali possono essere insediate le diverse attività proposte. Preso atto che la zona in questione, in base alle risultanze della “*Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione*

urbanistica”, ricade per buona parte in classi di rischio idrogeologico molto elevato (III e IIIa), occorre verificare con attenzione la rispondenza tra la previsione urbanistica e l’indagine geologica, ricordando che:

- nelle aree classificate in Classe III e IIIa non possono essere realizzate le strutture di servizio alle attività insediabili di cui all’art. 32 delle N.d.A. del P.R.G.C., in quanto trattasi di zone inidonee ad ospitare nuovi insediamenti (cfr. Circolare P.G.R. 08/05/1996, n. 7/LAP);
 - in base alla vigente normativa (cfr. N.T.E. alla Circolare P.G.R. 08/05/1996, n. 7/LAP):
“ *a fronte di quanto verificato nel corso di numerosi eventi alluvionali ed in considerazione della vulnerabilità delle strutture che occupano i campeggi e dell’elevato carico antropico, si esclude la realizzazione di nuovi campeggi in aree classificate nelle Classi terze.*”;
 - si rammenta, infine, che per l’area Agt, sita nella fascia fluviale del Torrente Stura di Ala, in caso di qualsiasi trasformazione del suolo compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità all’art. 10 della L.R. 20/89;
- d) analoghe considerazioni debbono essere applicate alle aree turistiche per il tempo libero AT (alcune già esistenti), ubicate in prossimità dei torrenti, nelle quali, in base al combinato disposto degli artt. 11.3 e 34 delle N.d.A. del P.R.G.C., sono ammesse destinazioni a campeggio, locanda, ristorazione. Anche in questo caso occorre procedere ad una puntuale valutazione, in riferimento alla loro compatibilità con la dinamica geomorfologica locale;
- e) con riferimento agli altri aspetti connessi al rischio idrogeologico, dal confronto tra i dissesti rilevati nell’ambito della carta geomorfologica allegata alla Variante al P.R.G.C. e quelli segnalati dalla Banca Dati della Provincia di Torino, emergono le seguenti osservazioni:
- l’analisi morfologica del territorio comunale si concentra prevalentemente sul fondovalle e su limitate porzioni di versante, per lo più adiacenti ai centri abitati; essa appare invece carente nei settori situati a quote più elevate, privi o quasi di insediamenti. Viceversa, la “*Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica*” diversifica le varie parti del territorio comunale dal fondovalle fino agli spartiacque, introducendo aree di classe II anche in prossimità delle creste. Sembrerebbe quindi opportuno esplicitare in base a quale criterio sia stata effettuata tale differenziazione, integrando la “*Carta geomorfologica e dei dissesti*” con gli elementi morfologici individuati su tutto il territorio. Nel caso in cui non si riuscisse ad approfondire ulteriormente la caratterizzazione morfologica del territorio comunale, si consiglia di attenersi alle indicazioni di cui al punto 6.1 della N.T.E. alla Circolare P.G.R. 08/05/1996, n. 7/LAP;
 - dall’esame delle foto aeree post-alluvione 2000 della Regione Piemonte (Volo CGR, Parma, strisciate 134 e 137) e in base allo “*Studio di ricerca per la sistemazione idrogeologica del T. Stura di Lanzo in conseguenza dell’evento alluvionale del mese di settembre 1993*”, redatto nell’ambito del “*Programma di ricerca in tema di ripristino degli alvei dei corsi d’acqua, nonché in materia di protezione idrogeologica e difesa del suolo*” promosso dalla Provincia di Torino, la forma ed il perimetro degli apparati di conoide presenti in corrispondenza ad alcuni centri abitati (Chiampernotto, Voragno, Bruschi, Vernetto) appaiono discordanti rispetto alla rappresentazione data negli elaborati grafici allegati alla Variante; si fa notare, inoltre, l’omissione dei terrazzi morfologici presenti ad est di Voragno. Si richiede, pertanto, di verificare con ulteriori indagini, eventualmente corredate da una cartografia di maggior dettaglio, la corretta rappresentazione degli elementi morfologici sopra citati e di verificare conseguentemente la compatibilità delle classi di idoneità all’utilizzazione urbanistica proposte;

- l'analisi dei dissesti legati ai fenomeni gravitativi non tiene conto dell'Inventario dei Fenomeni Franosi Italiani (I.F.F.I.); a tale proposito, si fa notare come in località Pianté – Testa del Crot, dove la “*Carta di Sintesi*” propone una classe I, l'I.F.F.I. segnali la presenza di un movimento gravitativo traslativo-rotazionale allo stato quiescente. Pertanto, si suggerisce di consultare tale inventario e di verificare conseguentemente le indicazioni di dissesto in esso contenute. Nel caso in cui la presenza del movimento gravitativo sopra citato fosse confermata, si dovrebbe provvedere alla riclassificazione dell'area, in quanto, sulla base del Capitolo 7 dell'Allegato 2 alla D.G.R. 15.7.2002 n. 45-6656, le aree soggette a frane quiescenti devono essere inserite in classe III;
 - per quanto concerne le valanghe, si suggerisce infine di integrare i dati riportati negli elaborati grafici allegati alla Variante con le informazioni contenute nella Banca Dati Valanghe condivisa tra Regione Piemonte e Provincia di Torino;
 - si rileva, infine, che le “*Norme di Attuazione*” del P.R.G.C., datate “luglio 2000” debbono essere aggiornate con le indicazioni contenute negli elaborati geologici, redatti in epoca successiva;
- f) si rileva che alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della L.R. n. 52/2000 “*Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico*”.
- Tale legge (che ha previsto una fase transitoria - i cui termini sono scaduti il 15 agosto 2003 - per consentire ai comuni di avviare la procedura di approvazione del citato Piano), dispone, difatti, che “ ... la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli strumenti urbanistici ... ” (c. 3 art. 5) e che “ ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica. ” (c. 4 art. 5).
- La Variante in oggetto non contiene la suddetta verifica e pertanto, si suggerisce all'Amministrazione Comunale di Ceres, di sanare tale carenza per non incorrere in possibili profili di illegittimità;

3. **di trasmettere** al Comune di Ceres la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;



(Seguono:

- *l'intervento dell'Assessore Sanlorenzo che illustra la delibera in oggetto e la proposta dell'Urbanistica prot. n. 230661/2004;*
 - *l'intervento del Consigliere Calligaro;*
- per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati)*

Il **Presidente del Consiglio** non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta il cui oggetto è sottoportato.

OGGETTO: Urbanistica – Comune di Ceres - Progetto Preliminare Variante Strutturale al P.R.G.C. con adeguamento al P.A.I. - Pronunciamento di compatibilità ed osservazioni.

N. Protocollo: 229838/2004

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	38
Astenuti	=	9 (Amprino - Bertot - Comba - Giacometto - Loiaconi - Ruffini – Tentoni - Troiano - Vacca Cavalot).
Votanti	=	29

Favorevoli 27

(Bertone - Bisacca - Buratto - Chiarotto - Chieppa – Corsato - De Masi - D'Elia - Esposito - Francavilla - Galati - Giordano - Griffa - Lubatti – Novello – Palena - Peluso - Petrarulo - Pino - Pucci - Repetto – Ricca – Saitta - Sammartano - Valenzano - Vallerio - Vercillo)

Contrari 2

(Calligaro – Corpillo)

La deliberazione risulta approvata.

~~~~~

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione teste' approvata.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

|          |   |                                                                              |
|----------|---|------------------------------------------------------------------------------|
| Presenti | = | 38                                                                           |
| Astenuti | = | 7 (Bertot - Comba - Giacometto - Loiaconi - Ruffini – Tentoni –<br>Troiano). |
| Votanti  | = | 31                                                                           |

Favorevoli 29

(Amprino - Bertone - Bisacca - Buratto - Chiarotto - Chieppa – Corsato - De Masi - D'Elia - Esposito - Francavilla - Galati - Giordano - Griffa - Lubatti – Novello – Palena - Peluso - Petrarulo - Pino - Pucci - Repetto – Ricca – Saitta - Sammartano – Vacca Cavalot - Valenzano - Vallerio - Vercillo)

Contrari 2

(Calligaro – Corpillo)

**La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale  
F.to E. Sortino

Il Presidente del Consiglio  
F.to S. Vallero

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. X del 5 ottobre 2004.

/ml